



● Ostuni è conosciuta in tutto il mondo come la "Città bianca" per il fascino delle sue case rifinite a calce.

IMBIANCARE A CALCE

Dopo essere stata messa in secondo piano dall'avvento di prodotti più tecnici, la pittura a calce è stata riabilitata in bioedilizia per le sue doti traspiranti, battericide, di resistenza all'umidità e, soprattutto, perché è un prodotto assolutamente naturale e sanificante.

● L'elemento di base della pittura a calce "autentica" è il **grassello di calce invecchiato, da non confondersi con la calce idrata** su cui si basano molti prodotti commerciali che non possono però garantire appieno i benefici effetti di queste finiture. Il grassello si ottiene con lo "spegnimento" della calce viva per aggiunta di acqua e successiva maturazione per **un tempo che va dai 12 ai 48 mesi**, durante il quale il prodotto sedimenta e sviluppa le caratteristiche chimico-fisiche che ne hanno fatto il materiale di finitura per eccellenza fin dai tempi remoti della storia umana. Il prodotto migliore si ottiene con la macerazione più lunga.

● Le pitture a calce possono essere utilizzate in esterni e interni, ma le loro qualità **si apprezzano maggiormente nelle cucine e nei bagni**, dove notoriamente si produce molto vapore, e nelle camere da letto, dove si trascorrono molte ore e il respiro produce anidride carbonica che satura l'aria e si continua a respirare: soltanto la calce è in grado di assorbirla e mantenere una buona

qualità dell'aria anche negli ambienti poco ventilati.

● La calce è di colore bianco, ma **può essere colorata con pigmenti a base di ossidi naturali**: anche dopo l'applicazione non risulta coprente, ma lo diviene dopo l'asciugatura, considerando che è consigliato applicarla in 2-3 mani. Il colore, una volta asciutto, perde infatti il 50% della propria intensità.

Oggi il vero grassello di calce è tutelato da un vero e proprio "certificato di invecchiamento" grazie a un'iniziativa della Banca della Calce che garantisce la produzione a filiera corta e secondo i metodi tradizionali.

● Chi volesse sperimentare le peculiarità di questo prodotto può acquistare la pittura a casa propria secondo **la ricetta tradizionale, che prevede l'aggiunta di latte, amido di riso e zucchero**, oltre agli eventuali pigmenti coloranti. Il prodotto va steso esclusivamente con un pennello per calce, non è applicabile a rullo in quanto troppo diluito per l'utilizzo con questo attrezzo.

● La parete, dopo aver controllato la stabilità del supporto, va bagnata superficialmente con un nebulizzatore, altrimenti dopo l'asciugatura la pittura può produrre spolvero; anche le condizioni ambientali devono essere comprese tra 8-32 °C, evitando che la superficie sia esposta a irraggiamento solare diretto. ■

IL KIT PER L'ANTICA RICETTA

● La confezione per la preparazione della pittura a calce contiene 22 kg di grassello invecchiato 48 mesi certificato, 500 g di amido di riso tipo waxy, un pennello artigianale di alta qualità e una coppa Ford per determinare la densità del prodotto prima dell'applicazione: costa 99 euro e permette di preparare la pittura bianca, con aggiunta di latte e zucchero, per integgiare 100 mq di superficie in 3 mani. Per pareti già colorate o molto sporche è consigliabile l'aggiunta di biossido di titanio in polvere (0,5 kg 12 euro, un litro richiede 2 kg): a parte possono essere acquistati pigmenti di vari colori in collezioni da 0,5 kg a prezzi compresi tra 6,50 e 9 euro. Banca della Calce (www.calcelatte.it)

